

**PROVINCIA DELL'AQUILA
COMUNE DI L'AQUILA**



***PNRR. Missione 5, componente 2 subinvestimento 2.1
"Rigenerazione urbana": Rigenerazione urbana dell'area
denominata Acquasanta e complesso sportivo Gran Sasso d'Italia
attraverso il riuso, la rifunzionalizzazione delle strutture,
sistemazione, miglioramento della viabilità e dotazione di parcheggi***

Riferimento legislativo	- Legge 27 Dicembre 2019, n.160 - Art. 1 commi 42,43 - DPCM n.56 del 21 Gennaio 2021 – Art. 2 comma 1
Tipologia di progetto	PNRR. Missione 5, componente 2 sub investimento 2.1 "Rigenerazione urbana"
Ente proponente	Comune dell'Aquila
Zona di intervento	Località Acquasanta
Progetto	Rigenerazione urbana dell'area denominata Acquasanta e complesso sportivo Gran Sasso d'Italia attraverso il riuso, la rifunzionalizzazione delle strutture, sistemazione, miglioramento della viabilità e dotazione di parcheggi
Livello della Progettazione	Progetto definitivo

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Sommario

1.	INTRODUZIONE	3
2.	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E STATO DI FATTO	3
3.	TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	6
4.	CRITERI UTILIZZATI NELLE SCELTE PROGETTUALI.....	7
5.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	7
6.	SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	10
7.	CONCLUSIONI.....	10

1. INTRODUZIONE

La presenza in ogni città di spazi da recuperare e rigenerare nel pieno rispetto e valorizzazione dell'ambiente, e del paesaggio, cui segue una apprezzabile limitazione del consumo di suolo, ha portato a ripensare e reinventare il paesaggio urbano, a partire soprattutto da quello delle zone poco valorizzate.

Tale idea, condivisa da architetti, pianificatori paesaggistici e amministratori pubblici, viene riassunta dall'acronimo **"RI.U.SO."** che sta per **"Rigenerazione Urbana SOstenibile"**.

Essa rappresenta lo strumento per valorizzare, attraverso l'attribuzione di una nuova identità, determinate zone caratterizzate dalla mancanza di spazi pubblici, da un'elevata densità edilizia, da ridotti e mal tenuti spazi verdi. Si persegue dunque il raggiungimento di una migliore fruibilità delle stesse, anche in funzione di un mutato scenario urbano.

2. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E STATO DI FATTO

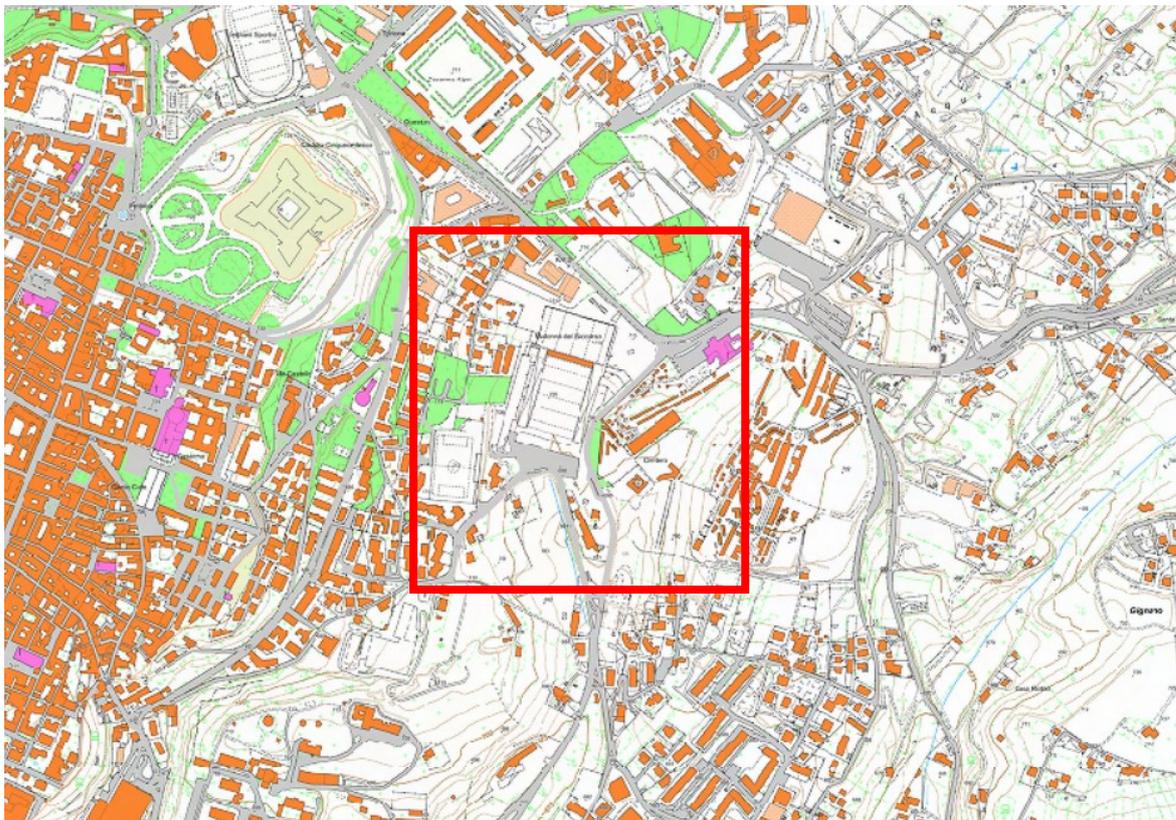
L'area oggetto dell'intervento è situata nella zona est della città, ingresso orientale alla città dell'Aquila attraverso l'autostrada e dalla SS17, in prossimità del centro storico e del polo scolastico di Colle Sapone, e baricentrica ai popolosi quartieri di via Strinella, Torrione e Torretta.

Il sito sul quale verrà realizzato l'intervento ricade nella planimetria catastale del Comune dell'Aquila, Foglio 87 p.lle 1365-30-28-33-32-31-900-901-902-897-896-895-1366-898-894-1702-1417-1418-1561-1559(parte)-1701 (parte)-1557-1558-892-1358-1442-1357-891-45-890-592-1674.



PNRR. Missione 5, componente 2 subinvestimento 2.1 "Rigenerazione urbana": Rigenerazione urbana dell'area denominata Acquisanta e complesso sportivo Gran Sasso d'Italia attraverso il riuso, la rifunzionalizzazione delle strutture, sistemazione, miglioramento della viabilità e dotazione di parcheggi

Vista Aerea dello stato di fatto



Carta tecnica regionale



PNRR. Missione 5, componente 2 subinvestimento 2.1 "Rigenerazione urbana": Rigenerazione urbana dell'area denominata Acquasanta e complesso sportivo Gran Sasso d'Italia attraverso il riuso, la rifunzionalizzazione delle strutture, sistemazione, miglioramento della viabilità e dotazione di parcheggi

Mappa catastale



Carta IGM

Di seguito la documentazione fotografica dello stato di fatto:



3. TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il progetto si compone delle seguenti tipologie di intervento:

- miglioramento della qualità del decoro urbano tramite interventi diffusi con particolare attenzione alla rigenerazione degli spazi a verde pubblico attrezzato, alla risistemazione della viabilità, all'accessibilità ed all'incremento di parcheggi e servizi;
- manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture esistenti: realizzazione della nuova struttura coperta lato nord; riqualificazione dei servizi annessi con integrazione delle piastre interrate che fungeranno da parcheggio di scambio per l'intera area;
- accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza nel contesto di un'area urbana senza identità;
- potenziamento delle prestazioni e dei servizi su scala urbana, tramite nuove attrezzature sportive e con nuova visione di stadio aperto ai cittadini;
- adeguamento ed ampliamento delle infrastrutture destinate a parcheggi e servizi (auto e biciclette);
- realizzazione di interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio delle strutture.

L'idea accantona la vecchia concezione dello stadio come struttura urbana "storica", specializzato e marginale da utilizzare una sola volta a settimana e per un limitato periodo dell'anno, a favore di una più moderna e sostenibile che lo interpreti come luogo permeabile della città.

Capace, dunque, di dare ospitalità alle diverse esigenze di tutti i cittadini. In tal senso uno stadio moderno appare profondamente diverso da uno "tradizionale": per dimensione, comfort dotazione di servizi offerti, sostenibilità ambientale ed economica e di sicurezza.

Lo stadio Gran Sasso, già oggi all'avanguardia in termini di abbattimento delle barriere, (il campo da gioco non è separato dagli spalti), potrà dunque diventare un modello di struttura urbana sostenibile sia dal punto di vista ambientale che sociale ed economico.

Il progetto porterà, infatti, ad una inevitabile riqualificazione dell'area:

1. creando occasioni di incontro e aggregazione;
2. contrastando i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale;
3. offrendo una nuova centralità che possa essere attrattiva per la popolazione locale, ma anche per un bacino di utenza più ampio, spezzando l'isolamento della zona e favorendo scambi e contatti relazionali più aperti;
4. sviluppando politiche educative legate allo sport e al tema più ampio della salute;
5. coinvolgendo in un'ampia progettualità i bambini, che vengono individuati quali soggetti capaci di trascinare nel processo di riqualificazione sociale e culturale le famiglie;
6. garantendo un'evoluzione nella possibilità di accedere a servizi prima mancanti;
7. migliorando l'aspetto degli spazi pubblici, in generale, e della zona a nord, ora disordinata e incoerente;

8. garantendo una maggiore fruibilità dei servizi ed integrazione tra i nuclei strategici del progetto, che consentiranno ai cittadini di usufruire di una struttura "aperta" ed inclusiva. Il progetto, come accennato nel precedente punto, garantirà una maggiore fruibilità dei servizi poiché è stato studiato il sistema dei flussi inerenti al complesso (come si evidenzia nella tavola allegata sui flussi). Verranno utilizzati i parcheggi antistadio al complesso come quello del Carrefour, e verranno aggiunti ad essi nuovi spazi adibiti a posti auto per garantire uno spazio usufruibile da parte degli ospiti e frequentatori del complesso.

4. CRITERI UTILIZZATI NELLE SCELTE PROGETTUALI

Il progetto, che conserva le due tribune principali ad est e ovest, interviene proprio sull'area a nord (il così detto antistadio) di fatto in abbandono e soggetto ad una evidente degrado.

Lo scheletro in cemento armato e i due blocchi laterali verranno sostituiti da una nuova tribuna coperta (futura curva nord) a completamento del campo da gioco attualmente in uso alla ASD L'Aquila 1927, principale realtà calcistica cittadina.

La struttura, oltre ad incrementare i posti disponibili, ospiterà nuovi spazi su due livelli da destinare alle attività sociosanitarie, ricreative e commerciali/direzionali che avranno intenzione di insediarsi nella zona.

La zona, a ridosso del centro, sarà strategica per lo sviluppo turistico della città e di facile fruizione del turista per la vicinanza del centro storico.

Gli obiettivi principali di questo intervento sono:

- Riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture esistenti di interesse pubblico ma in stato di abbandono; l'area a nord (antistadio) è un'area abbandonata, fu peraltro un'area ben nota ai cittadini in quanto fu utilizzata come campo base per una delle tendopoli più grandi nella fase post sisma del 2009;
- miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, lo "scheletro" in cemento armato è una struttura inadeguata e poco flessibile che verrà demolita;
- sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive; si aumenteranno le dotazioni di servizi ed attrezzature sportive ad oggi mancanti o ancora inutilizzabili nell'immediatezza del centro storico cittadino.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'area di progetto è stata divisa in quattro macroaree (A, B, C, D), dove per ciascuna di esse sono stati previsti i seguenti interventi di riqualificazione e di rigenerazione urbana;

AREA A:

CURVA NORD CON RELATIVI SPOGLIATOI E SERVIZI:

Il volume della curva nord oltre ad ospitare gli spalti a servizio nel campo da gioco attualmente in uso alla ASD L'Aquila 1927, contiene diverse funzioni. Alla quota più bassa 0.00m, posta allo

stesso livello del campo da gioco, il complesso ospita i depositi. Al piano subito antecedente a quota +3.30 m troviamo altri depositi, i bagni e una sala multimediale ad uso dello stadio. Alla quota del campo da calcio di allenamento e giovanile, +6.55m, sono stati posti i locali adibiti a spogliatoio, sia per i campi da padel adiacenti, sia per il campo di calcio a 5 ed anche per il campo da calcio giovanile. Oltre a queste funzioni, suddetto piano ospita anche un bar e una piccola palestra ad uso del complesso sportivo Gran Sasso. Il piano superiore, a quota +10.30m, ovvero quello alla quota di ingresso principale della curva nord, ospita sia i posti per disabili che assistono alle partite di calcio sia un piccolo bar domenicale.

Affianco all'edificio si trovano sia un blocco delle scale di servizio ad uso della curva sia un volume, staccato da quest'ultima da un giunto tecnico, contenente i bagni e i vari connettivi verticali.

A livello strutturale i seguenti interventi sono stati divisi in blocchi. Il blocco 1 denominato "gradonata" ha una struttura in elevazione costituita da un telaio in calcestruzzo armato gettato in opera con pilastri di varie dimensioni, e solai a travetti 25+5 in opera con pannelli cassero in EPS. La trave inclinata verrà sagomata con alzate e pedate al fine di ospitare i componenti prefabbricati che costituiscono i gradini.

Il blocco 2 denominato "tribuna" è costituito da due livelli, il primo rappresentato dal piano di arrivo degli spettatori dai tornelli e da cui è possibile scendere alle gradonate oppure accedere al piano adibito ad attività commerciali. La struttura in elevazione è costituita da un telaio di acciaio ad una campata e orizzontamenti definiti da un solaio a travetti gettato in opera con pannelli cassero in EPS alla quota +6.55m ed un solaio in lamiera grecata e getto di completamento alla quota +10.30m. Esso avrà una copertura in reticolare piana con configurazione a due appoggi e sbalzo.

Il blocco 3 sarà dedicato alle scale di servizio realizzate in acciaio e il blocco 4 relativo ai servizi igienici e ai connettivi verticali sarà realizzato con una struttura in elevazione in c.a.

- **AREA B:**

• **ACCESSO ALLA CURVA NORD E AL CAMPO GIOVANILE**

In questa area il progetto prevede la realizzazione di una passerella di accesso alla curva Nord alla quota superiore e la creazione di un collegamento tra la quota dello stadio che attualmente versa in condizioni di abbandono e la quota superiore di ingresso al complesso.

La passerella pedonale è da realizzarsi in calcestruzzo armato con pilastri 60x40 e impalcato costituito da soletta piena. Per quanto riguarda il collegamento precedentemente esposto, sarà realizzato attraverso una rampa pedonale da realizzarsi anch'essa in calcestruzzo armato con elementi verticali costituiti da setti in c.a.

- **AREA C:**

• **STRUTTURA RICETTIVA CON ATTIVITA' COMMERCIALI E FORESTERIA**

In quest'area è prevista da progetto la realizzazione di un edificio di testata su piazzale Cencioni che avrà due funzioni: la prima, posta al piano terra, dedicata alla realizzazione di

attività commerciali, come negozi, ristoranti e bar, a servizio di tutta l'area adiacente e del complesso e la hall della foresteria; la seconda, posta al primo piano, avente la funzione di foresteria ad uso del complesso sportivo Gran Sasso.

Il complesso ha un'estensione di circa 65m x 20m e un'altezza pari a circa 10m. La struttura portante del primo solaio, compresa la copertura che è a falda inclinata verso est, è in carpenteria metallica con pilastri e travi in acciaio. La struttura orizzontale è in lamiera grecata con getto di calcestruzzo collaborante. Il collegamento verticale dal piano terra al piano primo è garantito da due scale in acciaio.

Nell'area C, oltre ad essere presente l'intervento relativo al volume precedentemente illustrato, vi è la riqualificazione dell'arredo urbano circostante che prevede la realizzazione di parcheggi e di stalli autobus.

- **AREA D:**

• **RIPRISTINO CAMPO GIOVANILE O ALLENAMENTO DI CALCIO A 11**

Questo intervento prevede la riqualificazione e la rifunzionalizzazione del campo abbandonato in un campo da allenamento di calcio a 11, o campo giovanile, ad uso della squadra dell'ASD L'Aquila 1927. Verranno fatti degli interventi per la realizzazione del nuovo campo, attraverso scavi di sbancamento, livellazione ecc, ed inoltre verrà installato un manto in erba sintetica per la realizzazione del campo da calcio. Verranno installate le porte da calcio e la recinzione costituita da montanti in acciaio zincato e di rete in acciaio zincato, plastificato, a maglio sciolta. Infine, verranno installati dei pali di luce per garantire un'ottima illuminazione al campo.

• **CAMPO DA CALCIO A 5 COPERTO**

La realizzazione di questo intervento prevede la realizzazione di un campo di calcio a 5 coperto, ed è composto da una serie di nove archi a sesto ribassato a sezione variabile da 20x100 a 20x68 in legno lamellare con interposte travi secondarie disposte lungo l'arco ad interasse costante. È previsto un manto di copertura con telo in PVC resistente a carichi neve e vento. Per limitare gli spostamenti laterali è stato progettato un sistema di controventatura di falda con profili tondi.

L'intervento prevede una fondazione costituita da due travi in calcestruzzo sezione 20x60 disposte longitudinalmente e una soletta armata di collegamento spessore 20 cm che funge da piano di calpestio per l'attività sportiva. Il tutto sarà illuminato da apposite luci per garantire un utilizzo del campo in modo adeguato.

• **CAMPO DA PADEL COPERTO**

Il campo da padel è composto da sei portali in acciaio costituiti da colonne tubolari quadrate 250x12.5 mm su cui si innestano arcarecci tubolari quadrati 120x8. Tutti i profili sono in acciaio S275. Il manto di copertura è anch'esso previsto attraverso un telo resistente ai carichi neve e vento.

Per questo intervento la fondazione è costituita da una platea con spessore 30 cm che funge anche da piano di calpestio per l'attività sportiva.

Nell'area D, verranno integrati ulteriori parcheggi nella parte adiacente al nuovo campo da padel e da calcio a 5, ovvero nell'ingresso ovest al complesso sportivo Gran Sasso d'Italia.

6. SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

L'intero intervento mira al superamento delle barriere architettoniche attraverso dei percorsi ideati e progettati per raggiungere ogni parte dell'area. Questo viene fatto attraverso l'uso di rampe progettate con la pendenza dell'8% e tramite ingressi riservati. Per quanto riguarda i posti riservati al disabile nella curva nord sono posti a quota +10.30 m, nel livello più alto del volume per poter garantire un'ottima visibilità allo spettatore.

Gli accessi sono garantiti, come precedentemente accennato, da varie rampe realizzate in ogni ingresso che permette al disabile di poter accedere al complesso.

7. CONCLUSIONI

L'intero complesso verrà rivestito in maniera da far diventare l'attuale impianto obsoleto un impianto all'avanguardia anche dal punto di vista architettonico. Infatti, sia il volume della curva nord sia la foresteria saranno rivestiti in materiale laminam, per creare un sistema in grado di comunicare con il contesto. Si è posta particolare cura nell'evitare con le nuove strutture di andare a modificare lo skyline della zona. Verranno create nuove aree dedicate al verde e all'arredo urbano, come parcheggi e stalli autobus.

Il complesso sportivo Gran Sasso d'Italia attraverso il riuso, la rifunzionalizzazione delle strutture, la sistemazione di quelle esistenti e il miglioramento dell'accessibilità al complesso, diventerà un nuovo polo attrattivo, in grado di ospitare diverse funzioni all'interno, come il commerciale, la foresteria e gli impianti sportivi.

Oltre che durante la fase di progetto, la fase realizzativa, è soprattutto nella fase di gestione che questo aspetto sarà di fondamentale importanza strategica e fungerà da leva per le attività che si andranno ad insediare all'interno di un nuovo e moderno impianto sportivo che vivrà sette giorni su sette e sarà configurato in modo sempre più marcato come luogo di socialità destinato a tutti, alle persone di qualsiasi età ed alle loro diverse esigenze.

Come si evince dagli elaborati grafici gli interventi sono stati pensati per lotti di intervento, pertanto, si potrà portare a termine la realizzazione senza dover interrompere la funzione attuale dell'impianto e si potrà intervenire su più fronti senza disagi per l'utenza.

I tempi previsti di realizzazione dell'opera sono fissati entro Dicembre 2026, affidati, secondo il capitolato speciale d'appalto, attraverso un appalto integrato. Invece per quanto riguarda i tempi di realizzazione del progetto esecutivo sono di 45 giorni.

L'Aquila, Luglio 2023

Il tecnico